



Per Berger, ieri a Imola, solo fischi da parte dei tifosi della Ferrari

F1. A Imola velocissime le McLaren di Senna e Prost, delusione per le Ferrari E per la «rossa» tornano i fantasmi

Ah, ineffabile «rossa»! Croce e delizia del popolo ferrarista, accorso in forze ad Imola. Pregustava, dopo il trionfo di Rio, un sontuoso «gala» nelle prove libere. Ha dovuto trangugiare il boccone amaro di sconfortati ritorni al box al rimorchio. Si è sfogato con fischi e urla deluse e con applausi stizziti all'antagonista principe, la McLaren che polverizzava i tempi ad ogni giro.

DAL NOSTRO INVIATO
GIULIANO CAPECELATRO

IMOLA. È bastato un attimo per precipitare dal sogno all'incubo. Gerhard Berger si era fermato per la seconda volta: la macchina non era più in grado di muoversi. Era già accaduto in mattinata. E più o meno nello stesso punto: la curva delle Acque minerali. In mezzo c'erano stati al-

cuni giri con tempi altissimi. Tomavano di colpo i fantasmi che avevano funestato la vigilia del vittorioso Gran premio di Rio: le prove mediocri, il warm-up tragico. Potrebbe essere un buon segno, ma il titolo vuole fatti, vuole vedere record demeriti giro dopo giro, vuole ascoltare rapito il canto

del motore e lasciarsi cullare da quel suono, sognare. Sognare un nuovo trionfo, lì, nell'autodromo che porta il nome di Enzo e Dino Ferrari, nel Gran premio del 23 prossimo, attribuito alla Repubblica di San Marino, ma italiano al cento per cento. Un trionfo difficile, impossibile sulla carta, con tanti problemi tecnici da risolvere. Ma il Gran premio di Rio non sta a dimostrare che in Formula 1 tutto è possibile? Che basta una mossa a punto azzeccata all'ultimo istante? Questa speranza ha portato migliaia di ferraristi ad affollare la tribuna già ieri. Molti di più se ne attendono oggi, domani.

Ma i fatti, ieri, erano tutti per la McLaren. Primadonna pic-

cata dal «fiasco» di Rio, maciava giri dopo giri. E ad ogni mese esatto e già si avverte, netto, un cambiamento. Questione di carisma, sussurrano tra le quinte: virtù ignota al suo predecessore.

Lo stratega della pista è anche uno stratega dell'immaginazione. E non si lascia prendere la mano dal successo. Prudenza continua a predicare. E lascia circolare la parola magica, sempre la stessa: affidabilità. La «rossa» è in cerca dell'affidabilità. E questo è un programma di lungo respiro, non è qualcosa che si trovi d'incanto. «I problemi, in fondo, sono gli stessi che erano venuti fuori anche a Rio - spiega Fiorio - Oggi la macchina è

stata fermata dal potenziamento del cambio, che si è rotto. Attendiamo quelli nuovi. Poi siamo regolando i consumi. A Rio siamo rimasti meravigliati noi stessi; nel serbatoio c'erano ancora circa venti litri di benzina. E poi, sì, anche la gestione elettronica è ancora un rebus».

Piedi di piombo e perseveranza. I risultati verranno: Fiorio ne è sicuro. «Tra venerdì e sabato scorso abbiamo fatto circa 400 chilometri. Da ogni prova traiamo informazioni, notizie utili. Inutile pensare ad una soluzione bella e pronta. I risultati sono il frutto dell'affinamento, dell'ottimizzazione».

La «rossa» scende in pista, pilotata da Berger. Da domani toccherà a Nigel Mansell, il vincitore di Rio, che al momento è a Genova, al centro di medicina sportiva dell'Università, per delle visite mediche. «È la mia prassi - spiega Fiorio - seccamente - Dopo Mansell toccherà a Berger. Devo avere un'idea esatta delle condizioni dei piloti. Di quello che possono dare. Ne avranno di lavoro. Anche perché saranno loro, se non impegnati in lunghe trasferte, ad effettuare tutti i collaudi della vettura».

Due mesi fa un discorso simile sarebbe stato impensabile. È il discorso di un uomo che vuole e sa comandare. Ma le McLaren, intanto, sembrano volare. E il popolo ferrarista può consolarsi soltanto: fischiano a Senna che esce in testa-coda.

Presentato ieri a Roma il Gran Premio Liberazione

Da Caracalla una primavera su due ruote

LEONARDO IANNACCI

ROMA. Definito da molti un vero e proprio «campione del mondo di primavera», il Gran Premio della Liberazione che si correrà il prossimo 23 aprile a Roma è diventato un appuntamento ormai consolidato nel panorama dilettantistico internazionale. La 44ª edizione, presentata ieri a Roma e inserita nella «Primavera ciclistica» organizzata dal Gruppo sportivo «Unità» con la collaborazione del «Pedale ravennate» e della «Cofar & Pineta», ha trovato ormai da anni una stabile e fortunata collocazione nel circuito di Caracalla e delle Mura Auree. Un percorso (lungo 5,3 km da ripetere 23 volte) molto valido dal punto di vista tecnico. Già in passato ha portato alla ribalta elementi di primo piano come Claudio Golinelli che si impose nel 1983, Gianni Bugno, vincitore due anni dopo, o il sovietico Konychev nel 1987. D'altra parte, spulciando l'albo d'oro del Liberazione, anche tra i piazzati troviamo nomi «doc». Francesco Moser si piazzò terzo nel 1972, Guidone Bontempi fu quarto nell'80, mentre Bombini nel '79 fu battuto in una votata mozzafiato da Delle Case. Un circuito nervoso, impegnativo che si sposa bene con la suggestione ambientale di Caracalla che richiamerà anche quest'anno migliaia di romani, appassionati e no di ciclismo.

«Non temiamo il ciclismo

Open - ha detto Eugenio Bomboni, «patron» del Liberazione - Alla nostra corsa sarà presente al completo la nuova leva dilettantistica che si sta già preparando per le Olimpiadi di Barcellona del '92. Di questa manifestazione, come del resto del Giro delle Regioni che si disputerà subito dopo, il ciclismo ha troppo bisogno».

I corridori al via saranno oltre 200, in rappresentanza di 25 paesi. Non mancheranno il francese Daniel Vivien, campione del mondo in carica, e il polacco Kalupko, stella nascente del ciclismo dell'est. Tra gli azzurri, in attesa che il 23enni annunci la squadra per il «Regioni», spiccano i nomi di Eros Poli (numero uno della pluriridata 4x100 ad inseguimento) e del «baby» Misori, pupillo di Wladimiro Panizza. Le fasi conclusive della corsa saranno trasmesse in televisione, su Raitre, dalle 11 alle 12. Il giorno dopo, la carovana si trasferirà ad Avezzano per disputare la prima tappa del Giro delle Regioni.

Intorno al Liberazione, quest'anno si svolgerà a Roma, dal 22 al 25 aprile, una vera e propria «Fiera del ciclismo». Un'occasione per ripartire anche dei tanti problemi legati alla viabilità ciclabile e alle piste cittadine da riservare a quello che resta il più ecologico e salutare fra i mezzi di locomozione.

LO SPORT IN TV

Raiuno. 23.15 Basket, Vismara Cantù-Enichem Livorno.
RaiDue. 15 Oggi sport; 18.30 Tg 2 Sportsera; 20.15 Tg 2 Lo sport.
Raitre. 15.30 Football americano, partita di campionato (sintesi); 16.15 Ciclismo, da Huy, (Belgio), Freccia Vallone; 18.45 Derby.
Tmc. 15.30 Sport news e sportissimo; 20.30 Calcio, da Madrid, Atletico Madrid-Barcellona, quarti finale Coppa del Re di Spagna; 23.10 Sportsera sport; Ciclismo, Freccia Vallone (sintesi); I grandi ko della boxe.
Telecapodistria. 13.40 Mon-Gol-Fiera; 14.10 Calcio, Austria-Cecoslovacchia (sintesi); 15.15 Ciclismo, da Huy, Freccia Vallone; 17 Sport spettacolo: basket Ncaa, Florida State-La Salle; 18.20 Play Off, rotocalco di basket; 19 Campo base; 19.30 Sportime; 20 Juke Box; 20.30 Calcio, Germania Est-Turchia, qualificazioni Mondiali '90; 22.30 Sportime; 22.45 Ciclismo, Freccia Vallone (sintesi).

BREVISSIME

Campbell sospeso. L'ostacolista americano Toni Campbell, ex campione del mondo e bronzo nei 110 a Seul, è stato sospeso dalla federazione Usa (90 giorni) perché non ha voluto sottoporsi a test antidoping dopo un meeting a Chicago.
De Napoli. Disavventura, ma a lieto fine, per un giovane napoletano, Vincenzo Della Corte, restato lievemente ferito in un incidente stradale: a soccorrerlo è stato il calciatore De Napoli che lo ha condotto al Pronto soccorso e gli ha promesso in dono la sua maglietta numero 8.
Sosa. Nella lista dei convocati per l'amichevole con l'Italia (a Verona il 22 aprile), il ci unghiano Tabarez ha convocato anche i fratelli Ruben Sosa e Nelson Gutierrez.
Bologna-Cesena. Per la partita di domenica a Bologna i tifosi del Cesena sono stati invitati a seguire la squadra solo se in possesso di biglietto: l'invito è della prefettura di Bologna per prevenire possibili incidenti fra due tifoserie da tempo rivali.
Visentini ferito. Roberto Visentini è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto nel centro di Manerba. Il corridore ha riportato un taglio alla gamba destra ed è stato trasportato all'ospedale di Salò dove gli sono stati praticati 20 punti di sutura. Dalle radiografie non sono state evidenziate fratture.
Vince la Cecoslovacchia. Vittoria della Cecoslovacchia sull'Austria per 2-1 allo stadio Liebenau di Graz alla presenza di soli ottomila spettatori.



Vremja. Come nel paese dove i giovani amano il rock, masticano chewingum e vestono i jeans.

Vremja - ВРЕМЯ si pronuncia Vremja e significa tempo - è l'orologio dei nuovi giovani. Design d'avanguardia; cassa robusta e massiccia con movimento meccanico originale prodotto in Russia. Una collezione di orologi completa di 17 diversi modelli, anche in versione cronografo e sveglia. Tutti assemblati e controllati in Svizzera, come garanzia di qualità e precisione. E Vremja ed è quasi una rivoluzione.

ВРЕМЯ
СССР